



Trilogia della città di K.

La scrittrice narra la vita dei gemelli

di Magda Poli

Schermi scendono dal cielo dello Studio Melato di Milano, quasi fossero pagine di un libro che si riempiono di immagini, personaggi, o restano alla fine bianche, quasi lo spettatore possa riempirle con il suo sentire.

Sul palco una scrivania e una donna che con accento dell'Est le anima col suo raccontare. È Federica Fracassi nel ruolo della grande scrittrice Ágota Kristóf, autrice del



In scena
Federica Fracassi, 52 anni, in «Trilogia della città di K.»

corposo **Trilogia della città di K.**, penetrante romanzo d'iniziazione, che in tre distinti libri scritti in tempi diversi lo compone.

Sostenitori e complici di un'operazione impegnativa e di bel fascino sono Fanny & Alexander, Chiara Lagani e Luigi De Angelis, e sul palco bravi attori da Andrea Argentieri a Lorenzo Gleijeses. È la narrazione della vita dei gemelli Lucas e Klaus abbandonati per salvarli dalla guerra a una nonna pessima, quindi della loro separazione, e infi-

ne del loro impossibile ritrovarsi. Lo spettacolo restituisce la complessità di una scrittura asciutta e aspra che non segue un tempo cronologico, e penetra nel labirinto di vite sconvolte. Tre verità, tre diverse storie, tre menzogne?

C'è un filo che tutto unisce la solitudine e il complesso, aspro a volte impossibile scorrere dell'esistenza.

Trilogia della città di K.

di F. Fracassi e Fanny & Alexander



8

